

Video Sound 3D
 Impianti Audiovisivi
 Via Giulia, 22/A - TRIESTE
 ☎ 040 3721142
 Sponsor ufficiale della Triestina Calcio



CALCIO | SERIE C QUARTO PAREGGIO DI FILA

Sbadigli a pranzo A Imola altro 0-0

Pari deludente per la **Triestina** al termine di un match noioso. Le tante assenze non bastano a giustificare una **prova opaca** contro una rivale abbordabile.

ALLE PAGINE 5 E 7

BASKET | SERIE A
 Tanta sofferenza a Valmaura con Cantù per l'Allianz Trieste: quasi sempre a rincorrere, i giuliani vincono per 82-79 con una pazza volata finale che regala una vittoria preziosissima per salire in solitaria al sesto posto provvisorio in classifica.

A PAGINA 3

PAURA e DELIRIO



L'EDITORIALE
 di Gabriele Lagonigro

Unione che delusione Allianz da batticuore

La settimana delle polemiche "social" e dei toni spesso oltre le righe (da parte di tutti) si chiude com'era iniziata: con l'ennesimo, inutile pareggio contro una delle cenerentole. Abbiamo promesso all'amministratore alabardato di evitare ogni lunedì di ricordare il gap con le prime della classe, perché non ha più alcun senso rivangare gli obiettivi di inizio anno e confrontarli con i deludenti risultati attuali. Il problema, di questo passo, è che pure il quarto posto, però, diventa un miraggio, e avanti di questo passo meglio guardarsi le spalle, perché Feralpi (prossima avversaria) e Cesena (con tante gare in meno) sono ad un passo. Ma al di là della graduatoria deficitaria la Triestina non piace: è lenta, non cambia ritmo, non pressa le difese avversarie e sta segnando col contagocce. E' vero che lo 0-0 di Imola vale il nono risultato utile consecutivo, ma conta poco se gli ultimi quattro sono tutti segni "X" con le formazioni più attardate. Brava l'Allianz, invece, che con un ultimo minuto pazzesco (nel bene e nel male...) consolida il sesto posto nel posticipo serale contro Cantù e soprattutto, al contrario dell'Unione, le sfide con le ultime della classe, quest'anno, le ha vinte quasi tutte. Perché sbancare Milano è stato qualcosa di stupefacente ma è con l'ordinaria amministrazione che si scalano le classifiche.

PALLAMANO | L'INTERVISTA

DAPIRAN: "CERCHEREMO DI CHIUDERE AL MEGLIO QUESTO CAMPIONATO"

A PAGINA 8

IMPIANTI | IL CASO

IN VIALE SANZIO LAVORI SOSPESI FINO A QUANDO?

A PAGINA 12

FARMACIA ALL'IGEA
 del Dott. Giuseppe Tomsich & c.snc

VIA GINNASTICA, 6 (TRIESTE)
 ☎ 040 772148 | 📞 370 3656436
 ✉ info@farmaciaigeatrieste.it



Ti aspettiamo con tante promozioni speciali e servizi di consulenza pensati per te



ONORANZE FUNEBRI

ALABARDA

Presenti da vent'anni a:

TRIESTE OPICINA AURISINA MUGGIA BAGNOLI

*nei momenti peggiori
fai la scelta migliore*

CHIAMATA GRATUITA
800-702270

www.alabarda.it

www.alabarda.it



SPONSOR UFFICIALE
Pallamano Trieste



ALLIANZ TRIESTE 82
S. BERNARDO CANTÙ 79

(16-19, 42-45, 61-65)

ALLIANZ TRIESTE

Peric 7 (1/4, 1/1), Upson 4 (2/3), Fernandez 13 (3/4, 1/2), *Laquintana 12 (3/7, 2/3), *Delia 13 (5/8), *Henry 20 (5/6, 2/2), Cavaliero (0/1, 0/3), *Da Ros 4 (0/2, 1/4), *Doyle (0/3, 0/4), Alviti 9 (3/8, 1/2). N.e. Coronica, Arnaldo. **All.** Dalmasson

ACQUA SAN BERNARDO CANTÙ

*Gaines 14 (0/7, 3/9), Thomas 5 (1/1, 1/2), *Smith 30 (5/7, 4/8), Kennedy 4 (2/3), Procida 5 (1/2, 1/3), *Leunen 8 (2/6 da tre), Johnson 9 (3/4, 1/1), *Bayehe, *Pecchia 4 (2/5, 0/1). N.e. La Torre, Baparapè, Caglio. **All.** Bucchi

Arbitri: Giovannetti, Paglialonga e Dori

Note: tiri da due Trieste 22/46, Cantù 14/29. Tiri da tre Trieste 8/21, Brindisi 12/30. Tiri liberi Trieste 14/19, Cantù 15/15. Rimbalzi Trieste 41 (13+28), Cantù 31 (5+26). Assist Trieste 12, Cantù 11 (13+21). Assist Brindisi 14, Trieste 9

PALLACANESTRO TRIESTE SI TORNA A SORRIDERE IN CASA GIULIANA, MA QUANTA FATICA

Allianz, "W" al fotofinish Tanti errori e... orrori, Cantù si arena nel finale

Biancorossi quasi sempre a inseguire, ma sono 2 punti di platino

Brutta, sporca ma terribilmente utile: è la vittoria con cui l'Allianz torna a far punti contro Cantù. Per una volta salviamo il risultato, prezioso da paura perché vale il sesto posto in solitaria, ma l'82-79 è per certi versi una fiera dell'horror da ambo le parti. Perché davvero tutte e due le squadre hanno fatto di tutto per perdere il posticipo di campionato: brava Trieste ad averci creduto sino all'ultimo e a rovistare letteralmente dalla spazzatura, gli ospiti devono recitare il mea culpa per aver buttato alle ortiche una buona occasione e aver gestito malissimo i minuti conclusivi. L'inizio di partita per Trieste è già contrassegnato da tre palle perse una più brutta dell'altra, ma in realtà l'Allianz paga poco dazio perché in difesa c'è la pressione giusta su attacchi canturini per niente esaltanti. In quattro minuti e mezzo di gara è 8-2 biancorosso, ma c'è soprattutto la voglia dei padroni di casa di non dare respiro agli ospiti: Bucchi è costretto a rifugiarsi in un time-out, ambito che frutta all'Acqua San Bernardo una maggiore efficienza offensiva ma al tempo stesso a non tappare le folate biancorosse sull'altro lato del campo. Il rovescio della medaglia è però dietro l'angolo: il break di 6-0 di Cantù con uno Smith in grande spolvero regala tre punti di vantaggio (16-19 al 10') e soprattutto un briciolo di inerzia importante nei confronti di una Trieste che si blocca pericolosamente per qualche minuto. Le triple del gioiellino Procida e del solito Smith fanno parecchio male all'Allianz, sotto di dieci al 14' (22-32) e con un contachilometri canturino che dalla lunga distanza continua a correre. C'è Fernandez a mettere un



☎ Milton Doyle (a sinistra), partita pessima per l'ex Brooklyn Nets. A destra Tommaso Laquintana, 12 punti e 3 rimbalzi per il playmaker Fotoservizio Nedok



una confusione latente biancorossa che permane anche nei minuti successivi. Il meno peggio è Laquintana (cinque punti in un amen), quanto basta all'Allianz per rimanere in partita sul provvisorio -4. La sensazione è che i biancorossi tentino di risalire la corrente più con soluzioni individuali che con un canovaccio di gioco di squadra: l'Allianz resta in gara più per demeriti canturini che per meriti propri, Smith imbucava il successivo +4 ma la gara è tutt'altro che finita: break interno di 4-0 con la tripla di Alviti a pareggiare i conti, sul 75-75 l'Acqua San Bernardo trova il metodo di complicarsi terribilmente la vita perdendo palla con l'infrazione di 24 secondi. L'ultima azione è triestina, Cantù decide di spendere subito fallo mandando in lunetta Fernandez, arriva il 2/2 e un vantaggio biancorosso che tanto mancava. Time-out, poi rubata di Alviti per il +4: sembra fatta, l'Allianz disfa però quasi tutto con il fallo di Da Ros sul tiro da tre di Gaines che fa percorso netto dalla linea dalla carità (79-78 a 6" dalla fine). Altro fallo ospite, altra gita del "Lobito" e altro 2/2, altra sciocchezza di Da Ros con il fallo tecnico (un libero segnato da Gaines, 81-79) che però ha sangue freddo per recuperare poi una palla decisiva e fare 1/2 in lunetta. Una vittoria sporca, appunto: ma tanto preziosa.

Doyle assente ingiustificato, la risolvono Fernandez e Alviti

Alessandro Asta
 SANDROWEB79

po' di sale sulla coda degli avversari, con sette punti in un amen per il 29-35, Trieste subisce però tantissimo in pitturato con Kennedy a schiacciare come un forsenato. I giri del motore biancorosso - almeno offensivamente parlando - sono quelli giusti: un paio di buoni rimbalzi in attacco con annessi canestri segnati consentono all'Allianz di rimanere in scia (42-45 al 20'). Dalmasson tenta la carta Fernandez-Laquintana in avvio di terzo quarto, è l'altro "piccolo" in campo a nome Jaime Smith a restare...

grande sul parquet (già 24 punti per lui in 25 minuti): Acqua San Bernardo avanti di sette dopo i primi 180" di periodo (46-53), ciò che è peggio per l'Allianz è il quarto fallo sanzionato al Lobito con ancora tanti minuti da giocare. In una fase del match bruttina, dove sono tanti gli errori gratuiti in attacco da ambo le parti, è Cantù a tornare a fare la partita: basta un break di 4-0 per mandare nuovamente al bar Trieste (51-60 al 27' e conseguente time-out), con

SERIE A

CREMONA - PESARO	100-78
FORTITUDO BO - BRINDISI	70-95
TRENTO - MILANO	61-60
TREVISO - REGGIO EMILIA	78-72
TRIESTE - CANTÙ	82-79
VARESE - SASSARI	89-74
VIRTUS BO - VENEZIA	77-72
BRESCIA	RIPOSA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
MILANO	32	19	16	3	1660	1414
VIRTUS BO	28	20	14	6	1703	1537
BRINDISI	28	19	14	5	1633	1513
SASSARI	26	19	13	6	1722	1635
VENEZIA	24	20	12	8	1601	1555
TRIESTE	20	20	10	10	1608	1592
PESARO	18	19	9	10	1571	1582
BRESCIA	18	19	9	10	1576	1602
TREVISO	18	20	9	11	1678	1773
CREMONA	16	20	8	12	1711	1742
TRENTO	14	20	7	13	1533	1595
FORTITUDO BO	14	19	7	12	1485	1571
REGGIO EMILIA	14	20	7	13	1508	1617
CANTÙ	12	20	6	14	1565	1672
VARESE	12	20	6	14	1607	1761

PROSSIMO TURNO

BRESCIA - MILANO	(56-87)
BRINDISI - VIRTUS BO	(98-88)
CANTÙ - CREMONA	(67-101)
REGGIO EMILIA - TRIESTE	(69-78)
SASSARI - TRENTO	(78-92)
TREVISO - FORTITUDO BO	(98-87)
VARESE - PESARO	(78-85)
RIPOSA: VENEZIA	

LE ALTRE PARTITE

**Dolomiti Energia e Openjobmetis, che colpacci!
Brindisi rifila ben 25 punti alla Fortitudo Bologna**

si stacca da quota dieci in classifica trovando una preziosa vittoria per tenere vivo il discorso-salvezza: nel +15 rifilato alla Dinamo, oltre ai 22 punti di Douglas, ci sono anche i 17 di Michele Ruzzier e gli 11 di Strautins. Brindisi va invece letteralmente a valanga in casa

della Fortitudo Bologna nella gara di ieri all'ora di pranzo: all'Unipol Arena l'equilibrio dura solo un quarto, poi l'Happy Casa si scatena e mette cinque giocatori in doppia cifra (Bostic, Krubally, Udorn, Bell e Perkins), raggiungendo a quota 28 punti in classifica una Segafredo Bologna che sabato sera

contro la Reyer Venezia si è presa una piccola rivincita dopo l'eliminazione in Coppa Italia targata proprio Umana. Le "V nere" la spuntano nonostante ben 23 palle perse, trovando una solida prestazione da parte di Belinelli (19 punti con 15/16 dalla linea della carità!) e Teodosic (17 e 9 assist per un complessivo 29 di valutazione), a Venezia non basta invece la bella gara di Stefano Tonut con 22 punti messi a referto. Cade male Pesaro in quel di Cremona (per la Vanoli 23 punti di Mian), vince infine in volata Treviso (24 per Russell). **(A.A.)**

UNA PASQUA TUTTA DOLCE

EPPINGER
DOLCI TRADIZIONALI TRIESTE 1848

EPPINGER è un marchio **Bom Bom** PASTICCERIA

Via Muggia, 4 - 34018 S. Dorligo della Valle Trieste - Italy - Tel. +39 040821259 - info@eppinger.it

www.eppinger.it

L'assistenza

Tel 040 393077

Giovanni BRUNO

CENTRO ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATO

CALDAIE A GAS E IMPIANTI SOLARI



BAXI



COSMOGAS
MADE IN ITALY



RADIANT



Unical

MANUTENZIONI ANNUALI
LIBRETTI DI IMPIANTO

ANALISI DI COMBUSTIONE
RICAMBI ORIGINALI

IMPIANTI SOLARI

SONNENKRAFT

RUBINETTERIE

GROHE

Ponsi
Rubinetterie Toscane

WELLNESS

effegibi

ASSOCIATO  **ATAGAS**

Via della Tesa, 8 - TRIESTE

www.lassistenzats.com - giovanni.bruno@atagas.com

IMOLESE	0
TRIESTINA	0

TRIESTINA | LA GARA SECONDO 0-0 DI FILA, ANCHE A IMOLA L'UNIONE NON CONVINCINE

Altro pari tra gli sbadigli L'emergenza non spiega una prestazione spenta

Quarto pareggio consecutivo per la formazione alabardata

IMOLESE
Rossi 6, Rondanini 6, Angeli 6.5, Carini 6.5, Aurelio 6, Lombardi 5.5 (10' st Provenzano 6), Torrasì 6, D'Alena 6 (22' st Masala 6), Tommasini 6, Polidori 5.5, Piovanello 6.5 (51' st Boccardi s.v.). (A disp. Siano, Nannetti, Onisa, Sabbatini, Morachioli, Cerretti, Alboni, Mattiolo, Laghi).
AII. Catalano

TRIESTINA
Offredi 6, Rapisarda 6, Capela 6.5, Lambrughì 6, Lopez 6, Maracchi 5.5, Calvano 6.5, Procaccio 5.5 (50' st Brivio s.v.), Sarno 5.5, Litteri 5.5, Gomez 5.5 (25' st Granoche 6). (A disp. Valentini, Rossi, Ligi, Tartaglia, Struna, Palmucci).
AII. Pillon

Arbitro: Michele Di Cairano di Ariano Irpino (assistenti Costin Del Santo Spataru di Siena e Stefano Lenza di Firenze, quarto ufficiale Daniele Virgilio di Trapani)

Note: ammoniti Capela, Litteri, Sarno, Rondanini, Angeli; calci d'angolo: 4-6; minuti di recupero: 0' e 10'

SERIE C - GIRONE B

CARPI - MODENA	3-0
CESENA - VIS PESARO	0-2
FANO - FERMANA	1-1
FERALPISALÒ - VIRTUS VERONA	4-0
GUBBIO - RAVENNA	3-1
IMOLESE - TRIESTINA	0-0
MANTOVA - SUDTIROL	OGGI
MATELICA - LEGNAGO	5-1
PADOVA - PERUGIA	1-0
SAMBENEDETTSE - AREZZO	1-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
PADOVA	61	29	18	7	4	55	18
SUDTIROL	55	28	15	10	3	47	20
PERUGIA	53	27	15	8	4	47	24
MODENA	53	29	16	5	8	36	20
TRIESTINA	46	29	12	10	7	37	30
FERALPISALÒ	45	28	13	6	9	40	35
CESENA	42	26	12	6	8	38	28
SAMBENEDETTSE	42	29	11	9	9	37	37
MATELICA	42	29	12	6	11	43	49
VIRTUS VERONA	41	29	9	14	6	32	28
MANTOVA	38	28	10	8	10	39	40
GUBBIO	35	28	8	11	9	30	33
FERMANA	35	28	8	11	9	23	26
CARPI	34	29	8	10	11	33	45
VIS PESARO	30	29	8	6	15	30	42
FANO	26	28	4	14	10	25	33
IMOLESE	26	28	7	5	16	29	42
LEGNAGO	23	29	4	11	14	20	38
RAVENNA	20	29	4	8	17	25	50
AREZZO	17	29	2	11	16	27	55

PROSSIMO TURNO

AREZZO - FERMANA
LEGNAGO - FANO
MATELICA - PADOVA
MODENA - MANTOVA
PERUGIA - CARPI
RAVENNA - CESENA
SUDTIROL - IMOLESE
TRIESTINA - FERALPISALÒ
VIRTUS VERONA - GUBBIO
VIS PESARO - SAMBENEDETTSE

Remare dalla stessa parte è stato il mantra della settimana. Peccato però che il capovoga ha spinto ben poco sui remi, tirando fuori una prestazione che definire scialba è riduttivo. Se già con Arezzo (ma almeno lì c'è stata la capacità di rimontare) e Gubbio la Triestina era sembrata giù di corda, a Imola l'undici alabardato è riuscita a fare peggio, contro una squadra reduce da tre sconfitte consecutive: Una difesa da dieci gol subito nelle suddette gare ha sofferto giusto un po' di solletico contro un attacco ospite apparso senza energie dal punto di vista fisico e dell'aggressività. Due punte, un trequartista e un centrocampista dalle spiccate caratteristiche offensive non sono stati in grado di creare praticamente niente (la traversa di Litteri è più frutto di una cattiva smarcata di portiere Rossi che di uno spunto degno di nota del 32), tanto che gli unici pericoli per la porta rossoblù sono arrivati da Maracchi e, soprattutto, da Calvano.

È vero che la Triestina ha dovuto fare i conti con numerose assenze, tra gli infortuni già noti di Petrella e Lepore e quello quasi dell'ultima ora di Mensah e le squalifiche di Rizzo e Giorico, ma non è una giustificazione sufficiente per una prestazione di così basso livello. La mancanza del metronomo titolare è stata ben tamponata da Calvano (il migliore) ma non si può chiedere all'ex Verona di essere anche rifinitore. Sarno ha ballato sulla trequarti senza mai trovare la posizione per dare fastidio agli avversari, ma in prima linea non è che Gomez e Litteri abbiano fatto meglio, facendosi sempre anticipare e sovrastare anche fisicamente da una difesa che non è certo così ermetica.

Può bastare il nono risultato utile e il secondo match consecutivi senza gol subito a dare un po' più di sapore al pranzo domenicale? La ri-



📷 Nell'immagine in alto, Simone Calvano. Schierato come centrale di centrocampo, è risultato il migliore in campo della Triestina nella deludente partita contro l'Imolese. Sotto, Gianluca Litteri, che ha ritrovato il posto da titolare ma è incappato in una giornata storta, come tutto il reparto avanzato

Male davanti, è Calvano il giocatore più vicino al gol

➔ Il Padova vince lo scontro diretto con il Perugia e ora il suo primato non è più virtuale. Il gol di Firenze porta i biancoscudati a +8 degli umbri, che hanno due partite da recuperare. Il Modena cade 3-0 nel derby con il Carpi, che passa grazie al rigore di Ghion e ai gol di Venturi e ancora Ghion. Quaterna della Feralpisalò che travolge la Virtus Verona già nel primo tempo con Scarsella, Morosini e Guerra; nel finale della ripresa arriva la seconda rete di Scarsella a suggellare il successo della banda di Pavanel, prossima rivale della Triestina. La Sambenedettese ritrova il successo, battendo di misura l'Arezzo grazie al gol di Botta che consente ai rossoblù di raggiungere il Cesena, sconfitto in casa dalla Vis Pesaro (0-2, a segno Di Paola e Nava) e agguantato anche dal Matelica. I marchigiani battono 5-1 il

LE ALTRE

Il Padova si impone sul Perugia e consolida il proprio primato Poker Feralpi alla Virtus Verona

Legnago: Leonetti e Balestrero indirizzano la gara nel primo tempo, Moretti allunga a inizio ripresa e un rigore di Grandolfo prova a riaprire la sfida, ma ancora Leonetti e Volpicelli la chiudono definitivamente. Tre punti per il Gubbio che va sotto con il Ravenna (rigore di Sereni) ma poi si impone 3-1 con tripletta di Maza e rete di Pellegrini. Finisce 1-1 tra Fano e Fermana: Neglia porta avanti gli ospiti, Scimia li riprende.

sposta è un secco no, perché se la striscia senza sconfitte è statistica, lo è altrettanto il quarto pareggio di fila, ed è ben noto che con i tre punti a vittoria il segno "x" è più vicino alla sconfitta. Ha forse un valore più alto l'equilibrio difensivo trovato nelle ultime due sfide ma il prezzo pagato a livello di gioco espresso e occasioni create è sinceramente troppo alto. Lo stesso Pillon ha giustamente dichiarato dopo la partita che bisogna trovare delle alternative al gioco centrale che il 4-3-1-2 porta con sé. Lopez pare essere ormai guardato a vista dagli avversari e le sue scorribande sono giocoforza limitate.

In somma, come si dice in questi casi, ci si prende il punto e poco altro da una partita di bassissimo profilo sul piano tecnico, che ha confermato le difficoltà della Triestina (difetto che esiste dall'inizio della stagione) a dare un cambio di passo, e la carenza di alternative in panchina è solo una parzialissima spiegazione. Resta il fatto che, con la sfilza di pareggi, la classifica che a un certo punto faceva sperare nella possibilità di recuperare su qualcuna delle prime quattro in caso di rallentamenti (il primo posto è tabù da un paio di mesi), ora ha come prospettiva migliore la difesa del quinto posto attualmente occupato dall'Unione, al di là dei recuperi di alcune squadre che seguono. Ok l'invito (giusto) del tifo organizzato a remare dalla stessa parte, ma trovarsi alla fine del girone di andata a dire addio all'obiettivo massimo e, a metà del ritorno, a dover proteggere una posizione di rincalzo non è un andamento all'altezza delle aspettative e degli obiettivi dichiarati. E dirlo non è scriteglio.

Roberto Urizio



ANNO 20 | NUMERO 25
Registro del Tribunale di Trieste # 1031 del 13 agosto 2001

Redazione
Via Slataper, 18 - 34125 TS
www.citysport.news
citysport@hotmail.it
340 2841104
fax 040 771151
citysporttrieste
citysporttrieste

Direttore Responsabile Gabriele Lagonigro
Collaboratori Roberto Urizio, Alessandro Asta (redazione); Adriana Firmiani, Michela Blasina, Ketty Russo (grafica); Andriana Mesaric (pubblicità e marketing); Ludovico Armenio, Marco Bernobich, Francesco Bevilacqua, Francesca Cesaratto, Maurizio Ciani, Erika Cotic, Emanuele Deste, Davide Furlan, Luca Henke, Benedetta Marcolin, Tiziano Saule, Andrea Tomasella, Mattia Valles.
Pubblicità (in proprio) City Media S.r.l.



Iscrizione Registro Operatori
Comunicazione - AGCOM # 15011

Società editrice City Media S.r.l.
Sede Legale
Via Slataper 18 - Trieste - Tel. 340 2841104
P. IVA e Codice Fiscale 01007000324
Amministratore Unico Marco Cernaz

MOTOCHARLIE
SHOEI, GIVI, REVVIT, MALOTTI, SPOLINI, SIDI, D'ARIESE, CLOVER, GSV, RICAMBI ORIGINALI, PIAGGIO
visita il nostro nuovo e-commerce www.motocharlietrieste.it
RICAMBI - ACCESSORI Via Valmaura, 33 - tel./fax 040 828165
ABBIGLIAMENTO - CASCHI Via de Jenner, 22/A - tel./fax 040 2600439
ORARIO: LUN - SAB 8:30 - 12:30 e 15:00 - 19:30

Parafarmacia Al Castello
Calle G. Tiepolo 4/a Muggia (Ts)
Tel. 040 2605107
Farmaci senza obbligo di ricetta e fitoterapici - Farmaci veterinari
Integratori alimentari - Articoli sanitari, ortopedici, elettromedicali
Consegna a domicilio
Orario: martedì - sabato 9.00-13.00 e 16.00-19.00 | Domenica 10.30-12.30

BAR STADIO
ORARIO BAR e RICEVITORIA:
dal LUNEDÌ al SABATO
dalle 7.00 alle 22.00
Piazzale Valmaura, 1
Tel: 040 828545
e-mail: barstadiots@email.it
IL RITROVO PER TUTTI
GLI SPORTIVI DELLA CITTÀ

RESTA AGGIORNATO
Metti "MI PIACE" sulla nostra fan page
www.facebook.com/citysporttrieste

ABBIGLIAMENTO MASCHILE



NISTRI

-  **ABITI CLASSICI & CASUALWEAR**
-  **TAGLIE REGOLARI & CONFORMATE**
-  **SERVIZIO SARTORIA**
-  **CONSEGNA A DOMICILIO**

 **VIA TIMEUS, 16 - TRIESTE**

 **040 370729**

 **abbigliamento.nistri@gmail.com**

IL PERSONAGGIO | L'INTERVISTA IL PUNTO DI VISTA DI MASSIMILIANO PITTILINO

“Nuova partnership? Il pubblico allo stadio è il vero spartiacque”

“Il rapporto con la società alabardata rimane ottimo”

Ha legato il suo nome a quello della Triestina, ora il rapporto è rimasto positivo ma attende sviluppi sul piano della pandemia per poter nuovamente concretizzarsi in una sponsorizzazione. **Massimiliano Pittilino**, titolare dell'agenzia di finanziamenti che opera in tutto il Friuli Venezia Giulia (con una sede anche a Mestre) e il cui marchio era ben visibile sulla maglia dell'Unione nelle ultime stagioni, è rimasto legato ai colori rossoalabardati ma le restrizioni dovute al Covid hanno finito per ostacolare il prosieguo della collaborazione. Le porte però non sono chiuse per un futuro che tutti si augurano più vicino possibile, in attesa di rivedere il pubblico sugli spalti, vero spartiacque per rimettere in moto un'eventuale partnership.

Una situazione complicata che si sta prolungando più di quanto auspicato fino a qualche mese fa.

«Purtroppo sì, e la particolarità del momento non può che influenzare anche le attività sul territorio».

Comprese le sponsorizzazioni sportive?

«Certamente. Per quanto ci riguarda, il rapporto con la Triestina e con le persone che ne fanno parte rimane ottimo e abbiamo sempre un occhio di riguardo nei confronti della società ma è inevitabile che la realtà che ci circonda limita la possibilità di organizzare iniziative di un certo tipo. La mancanza del pubblico allo stadio è un elemento che toglie buona parte delle opportunità di avere un ritorno di immagine e promozionale attraverso la squadra di calcio della città. Ed è un elemento che non possiamo non valutare, tenendo conto dell'impegno finanziario che abbiamo profuso, anche in un momento in cui di fatto non si è giocato, come accaduto nell'ultima parte della scorsa stagione».

Se ne potrà riparlare quando si riapriranno gli stadi?

«Siamo assolutamente ben disposti nei confronti della città di Trieste e della Triestina; da friulano, mi sento triestino di adozione sia per il legame lavorativo con la città, dove siamo particolarmente operativi, che dal punto di vista personale. Ma c'è una visione imprenditoriale che impone di ottenere un ritorno dal sostegno a una realtà sportiva. Durante l'estate, in particolare nei mesi di giugno e luglio, sembrava poterci essere la possibilità di un graduale ritorno del pubblico alle partite, poi però purtroppo la situazione è nuovamente peggiorata. Tuttavia il calcio rimane un veicolo importante di promozione, è lo sport più diffuso e attrattivo anche dal punto di vista pubblicitario, e quindi saremo ben lieti di riprendere un certo



☑ Massimiliano Pittilino, titolare dell'agenzia di finanziamenti che porta il suo nome. Nelle ultime stagioni, pittilino.it è stato sponsor della Triestina Calcio, ma la pandemia e la mancanza dei tifosi allo stadio hanno portato alla scelta di non proseguire un rapporto che, tuttavia, potrebbe tornare d'attualità quando la situazione legata al Covid sarà migliorata

“Pronti a parlare nuovamente con l'Unione, quando sarà possibile”

tipo di rapporto quando le condizioni lo permetteranno. Bisogna tenere conto che una sponsorizzazione non è soltanto la presenza di un nome sulla maglietta in cambio di un contributo economico, c'è una programmazione nell'arco di tutta la stagione di eventi e situazioni legati al prodotto che viene promosso. Ma, ripeto, siamo pronti a intavolare nuovamente il discorso, ci auguriamo nel più breve tempo possibile: vorrà dire che la situazione sarà migliorata anche dal punto di vista sanitario e della presenza di tifosi allo stadio».

Il prolungarsi della pandemia e delle relative restrizioni ha intaccato la vostra attività?

«Già nella prima fase dell'emergenza non abbiamo subito particolarmente la crisi che ne è conseguita. Una contrazione

c'è stata ma in termini davvero marginali, considerato che abbiamo una base di clienti che supera le centomila unità. E di questi molti fanno parte di categorie che non hanno avuto ripercussioni, penso ai dipendenti pubblici, ai pensionati o a quelle persone che sono in categorie che, in certi casi, hanno addirittura aumentato il loro giro di affari, come la grande distribuzione, il farmaceutico o le multiutilities».

La prima parte del 2021, quindi, è stata positiva?

«Tendenzialmente sì, abbiamo di fatto recuperato quella piccola contrazione di cui parlavo in precedenza. Questo perché molti clienti, se nel 2020 hanno scelto magari di rinviare un progetto e il relativo finanziamento, ora hanno deciso di procedere per non procrastinare troppo a lungo».

SALA STAMPA

Pillon deluso dalla gara “Un mezzo passo falso, non cerchiamo scuse”



☑ “Un mezzo passo falso e una prestazione non ottimale”. **Bepi Pillon** (nella foto) non ha gradito la prova contro l'Imolese e lo dice a chiare lettere. “Dobbiamo essere più cattivi e tosti, forse paghiamo un po' di stanchezza dei giocatori che sono stati impiegati per tante partite. Ma non deve essere una scusa, in questi campi bisogna venire per vincere, non l'abbiamo fatto e quindi recitiamo il mea culpa”. L'allenatore alabardato non si aggrappa alle assenze: “Non cerco alibi per me e per chi ha giocato. Dovevamo fare di più, soprattutto negli ultimi venti metri. È un aspetto su cui dobbiamo ancora lavorare, così come serve trovare un piano B nel nostro gioco, magari sfruttando di più le fasce. Ora che abbiamo raggiunto un certo equilibrio dobbiamo crescere sotto questo aspetto”. In vista della Feralpi, Pillon spera “di recuperare qualcuno per avere più scelte. Siamo consapevoli dell'importanza della partita e cercheremo una vittoria che inizia a mancare da troppo”. Per **Anibal Capela** “è stata una partita combattuta, contro un avversario organizzato. Volevamo vincere ma non ci siamo riusciti, ci sono sicuramente delle cose da migliorare anche se sul piano difensivo la squadra ha lavorato bene”. Il difensore portoghese, ammonito, salterà la prossima partita. “Dispiace non esserci ma sono sicuro che i miei compagni daranno una grande risposta. Peccato perché mi sento bene, dopo l'infortunio alla spalla ho perso un po' di condizione ma sono in crescita. A livello di squadra - conclude Capela - dobbiamo cercare di più la vittoria, soprattutto in casa. Ma prendiamo quanto di buono è stato fatto e continuiamo a lavorare per migliorare quello che ancora non funziona”.

Spezzone di partita nel finale per **Pablo Granoche**, il più attivo in un reparto offensivo con le polveri bagnate. “Con il mio ingresso abbiamo cercato di spingere mettendo pallone in area, ma non siamo riusciti a trovare l'occasione giusta per vincere. - spiega il numero 9 - Peccato perché abbiamo fatto qualcosa in più dell'Imolese ma queste sono partite che si portano a casa con gli episodi”. Per il “Diablo” è stato un incontro “in cui loro dovevano fare punti vista la posizione di classifica. Questo li ha portati a fare la guerra in campo, noi abbiamo fatto altrettanto e ne è uscita una sfida abbastanza bloccata. Purtroppo non riusciamo mai a giocare al completo, e anche oggi questo è stato un problema, anche se la rosa ampia ci permette di cavare sempre”. Ora la Feralpi dell'ex Pavanel. “Vogliamo rifarci dopo la sconfitta dell'andata. Li conosciamo bene, verranno a Trieste agguerriti e hanno buone individualità. Ma noi dobbiamo vincere per rincorrere la migliore posizione possibile”.

CI HANNO CHIUSO IN CASA...
MA NOI VOGLIAMO USCIRE,
SFOGARCI, CORRERE...
MA SEMPRE CON SCARPE
MIMA SPORT!

mimasport
Via Battisti, 19 - 040 347 9758

SERIE C FEMMINILE

L'UNIONE IN ROSA INNESTA LA TERZA CON UNA GOLEADA

☑ Terza vittoria di fila per la Triestina che supera 8-3 il fanalino di coda Le Torri. Due gol di Zanetti e un'autorete portano al 3-1 dell'intervallo, poi arrivano altri due sigilli di Zanetti, l'acuto di Bortolin e la doppietta di Usenich per la goleada.

TRIESTINA - LE TORRI

8-3 GOL: 19' pt, 28' pt, 20' st e 44' st Zanetti, 21' pt aut. Dal Molin, 35' pt Bonvicini, 9' st Bortolin, 13' st Castillo, 18' st e 23' st Usenich, 38' st Faccioli

TRIESTINA: Malaroda, Virgili, Sandrin, Miani (Tic), Nemaz

(Zuliani), Bortolin, Tortolo (Alberti), Blarzinio (Flaiban), Paoletti (Lago), Usenich, Zanetti. (Dragan, Ferfoglia, Peressotti, Gallo). **AII.** Melissano

LE TORRI: Dal Dosso, Dal Molin, Tavoso, Uraldo, Pegoraro (Castillo), Caldaro, De Gregori, Bonvicini, Faccioli, Miotti, Magnabosco. (Cona, Dal Toè, Ndiaye). **AII.** Sartori

Risultati: Spal - Unterland 0-3; Brixen-Oristano 2-0; Cortefranca - Permac 4-1; Padova - Venezia 0-0; Portogruaro - Trento 1-3; Triestina - Le Torri 8-3; Isera riposa

Classifica: Cortefranca 31, Trento 30, Venezia 23, Padova 22, Brixen 22, Permac 17, Triestina 16, Unterland 12, Oristano 10, Portogruaro 7, Isera 5, Spal 5, Le Torri 1

Prossimo turno: Oristano - Isera; Le Torri - Brixen; Permac - Triestina; Trento - Padova; Unterland - Portogruaro; Venezia - Cortefranca; Spal riposa

IL PERSONAGGIO | L'INTERVISTA GLI AUSPICI DELL'ALA GIULIANA, IN QUESTI GIORNI IN MAGLIA AZZURRA

La carica di Dapiran: "Chiudiamo al meglio questa pazzona stagione"

"Sin qui per noi tanti alti e bassi, ma siamo motivati"

Di normalità, anche in questo 2021, ne vedremo probabilmente ben poca. E anche per la Pallamano Trieste, costretta a fermarsi per la seconda volta di fila in stagione, non si fa eccezioni. Ma quale sarà il leit-motiv che accompagnerà i giuliani verso il termine di campionato? Per Gianluca Dapiran, impegnato in questi giorni con la maglia azzurra (c'è la sfida alla Bielorussia il 10 marzo prossimo per le qualificazioni a Euro 2022), i prossimi mesi possono e devono essere conclusi nel migliore dei modi. **Un'altra pausa forzata e i tanti dubbi che permangono in una stagione a singhiozzo: niente di nuovo sotto il sole, vero Gianluca?**

«Assolutamente no. E purtroppo in tal senso Trieste ha pagato parecchio in queste ultime settimane: ci siamo potuti allenare pochissimo e praticamente mai a ranghi ridotti, non ci aspettavamo una ricaduta così importante sul lato del Covid, con giocatori che avevano bisogno di trovare i giusti meccanismi e invece ora saremo costretti a livello di squadra a una nuova ripartenza».

Oltretutto, causa i rinvii, sarete costretti a giocare parecchio a stretto giro...

«Nel giro di un mese scenderemo praticamente in campo due volte a settimana: sarà un grande tour de force, sia fisico che mentale, con tante sfide ravvicinate. Non abbiamo una panchina lunghissima e anche questo è un elemento da tenere conto. Ma non ci tireremo indietro, ovviamente».

Lo abbiamo ripetuto tante volte: è una stagione difficile, in un "anno zero" particolare anche al di fuori del parquet. Come ci si sta muovendo secondo te in tale ambito?

«Penso che la società stia facendo il massimo possibile, compatibilmente con il momento che stiamo vivendo. Questo nuovo corso sta portando un'aria nuova, la presidente Orlich sta provando a riportare la squadra a buoni livelli, sappiamo però che c'è bisogno di tempo». **I risultati sin qui sono stati altalenanti: si po-**



📍 Gianluca Dapiran, quarto miglior marcatore dell'intero campionato di serie A con 114 realizzazioni all'attivo

teva fare di più?

«Certamente sì, abbiamo perso punti per strada contro squadre ampiamente alla nostra portata, non siamo riusciti a qualificarci per la Coppa Italia e forse non siamo mai riusciti ad avere nemmeno continuità a livello di entusiasmo. Ma al netto di tutti i problemi che abbiamo avuto, non parlerei di stagione negativa: abbiamo giocato anche tante buone partite, peccato per qualche scivolone di troppo che non ci ha fatto bene a livello di morale».

Con la parte nobile della classifica ancora lontana, che obiettivi deve porsi Trieste da qui sino alla fine della stagione?

«Sicuramente arrivare il più alto possibile, mettendo da parte le difficoltà che abbiamo incontrato sin qui. È un campionato difficile, tante sono le squadre che ti possono mettere i bastoni tra le ruote e c'è parecchio equilibrio di valori. Togliendo le prime cinque posizioni che sembrano già definite, riuscire a inanellare un po' di risultati utili consecutivi ci permetterebbe di fare un balzo in avanti. Attenzione però, nessuno ci regalerà niente: mi aspetto tante incognite sino al termine di questa pazzona stagione, di sorprese a livello di risultati ce ne saranno sicuramente».

A proposito: secondo te, chi lo vince questo campionato?

«All'inizio davo per favorita Sassari, hanno forse il roster più completo di tutti. Il fatto che ci sia Conversano in vetta comunque non mi sorprende, seppure a livello di panchina sia un pochino corta: al momento non hanno avuto pause forzate causa Covid e questa è una grande fortuna in questa stagione. A questo punto i grandi favoriti sono proprio i pugliesi».

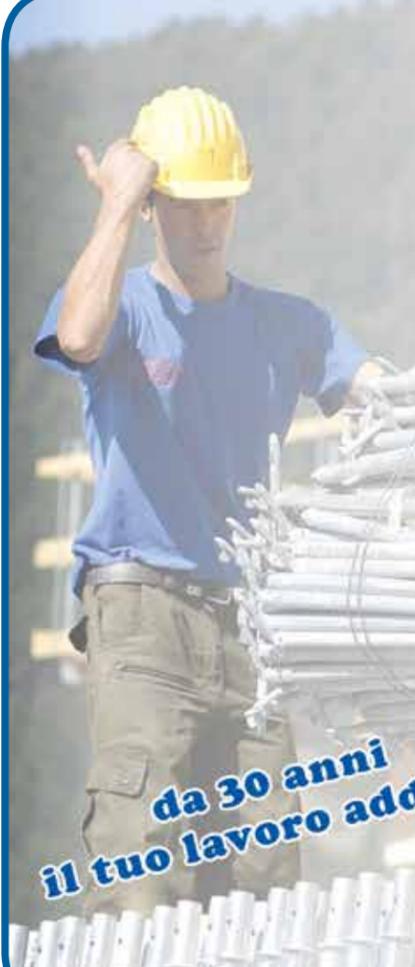
La vostra è una squadra in cerca di continuità. Come la si raggiunge?

«Restando sempre motivati al 100% come abbiamo fatto anche nei momenti in cui i risultati non sono stati totalmente positivi. Dobbiamo dimostrarlo sul campo, perché una buona posizione di classifica a fine anno ci permetterebbe poi di ripartire la prossima stagione nel migliore dei modi. Ecco perché, in questo finale di campionato, dovremo trovare gli stimoli giusti. E ricordiamoci sempre: il progetto di rilancio della Pallamano Trieste, seppure a medio-lungo termine, passa molto per come finiremo questa annata. Arrivare nella miglior posizione possibile potrà dunque fare la differenza, per tanti motivi diversi».

E tu, cosa chiedi personalmente a questa stagione?

«Non voglio dimostrare nulla, ma cercare invece di aiutare questa squadra con la mia esperienza e permettere ai più giovani di fare un passo in avanti. In un futuro non troppo lontano, Trieste avrà bisogno di questi ragazzini: è anche così che questo team potrà tornare in alto». (A.A.)

"Arrivare a fine anno il più in alto possibile potrà fare la differenza"





BRADA impex s.r.l.

Abiti da lavoro - Guanti da lavoro
Calzature di sicurezza - Promowear

TRIESTE
Rotonda del Boschetto, 3/1
Tel. 040 350355 - info@bradaimpex.it
www.bradaimpex.it















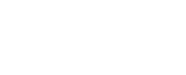










da 30 anni
il tuo lavoro addosso

SERIE A1 FEMMINILE | LA PARTITA PRIMO TURNO DEL "FINAL ROUND", SCONFITTA ESTERNA IN TOSCANA

Le orchette spremano Avvio a rilento e rimonta, ma vince la Rn Florentia

Ilaria Colautti: "Approccio sbagliato e nel finale poche energie"

RN FLORENTIA	7
PALLANUOTO TRIESTE	6
(3-1; 3-2; 0-1; 1-2)	

RN FLORENTIA
Banchelli, Landi Z, Lepore, Cordovani, Gasparri, Vittori, Nesti Z, Francini 1, Giachi Z, Nencha, Marioni, Mugnai, Perego. **All.** Cotti

PALLANUOTO TRIESTE
S. Ingannamorte, Gagliardi, Boero Z, Gant 1, Marussi, Cergol 1, Klatowski, E. Ingannamorte, Bettini Z, Rattelli, Lonza, Russignan, Krasti.
All. I. Colautti

Arbitri: Ricciotti e Nicolosi

Note: uscita per limite di falli Marioni (F) nel quarto periodo; nel primo periodo S. Ingannamorte (T) ha parato un rigore a Landi; superiorità numeriche Rn Florentia 2/8 + 1 rigore, Pallanuoto Trieste 1/10 + 2 rigori

Le orchette sciupano e la Florentia non perdona. Occasione sprecata per la Pallanuoto Trieste nel primo turno del "final round" della serie A1 femminile. Alla "Nannini" di Firenze la compagine alabardata è stata battuta per 7-6. Un po' come accaduto due settimane fa con il Bogliasco, la squadra triestina si è prodigata in una bella rimonta, recuperando ben 4 gol di svantaggio, ma questa volta l'epilogo è stato diverso. Un po' arrabbiata a fine gara Ilaria Colautti: "Dobbiamo recitare il mea culpa oggi - commenta l'allenatrice - abbiamo completamente sbagliato l'approccio, poi la reazione c'è stata, ma recuperare costa fatica e nel finale ci sono mancate energia e lucidità. Partita buttata via". La cronaca. L'avvio di match è favorevole alla Florentia, che nel giro di un paio di minuti si ritrova sul 2-0 grazie



📷 Per Lucrezia Cergol un gol segnato e due rigori procurati nella gara di sabato pomeriggio a Firenze

alle reti di Francini e Landi. Sara Ingannamorte si supera e neutralizza un rigore a Landi, una bordata dalla distanza di Gant vale il 2-1, poi le toscane allungano ancora con Giachi in superiorità numerica (3-1). Nella seconda frazione la squadra di casa tocca il massimo vantaggio grazie ai gol di Giachi e Nesti: 5-1. Nel momento più difficile le orchette tornano in scia. Boero accorcia in superiorità (5-2) e dopo trasforma un rigore guadagnato da Cergol (5-3). Trieste però si distrae e proprio a 3" dal cambio di campo permette a Nesti di trovare (in superiorità) la rete del nuovo +3: 6-3 a metà gara. Nel terzo periodo è tutta un'altra partita. Al culmine di una caparbia controffesa Cergol sigla il 6-4, le orchette costruiscono tanto in attacco ma mancano di precisione e la Florentia conserva due preziose reti di vantaggio in apertura di quarto periodo. L'aggancio però è solo rimandato. Bettini scappa in transizione e sbatte in porta il pallone del 6-5, poi a 3'40" dalla fine sempre Bettini realizza il 6-6 su un altro rigore guadagnato da Cergol. L'inerzia sembra tutta nelle mani delle ospiti, che però non piazzano il colpo del ko. E la Florentia rimette la freccia con Landi, che a 61" dalla sirena trova il beffardo diagonale che vale il definitivo 7-6. La Pallanuoto Trieste tornerà in acqua il 20 marzo, quando alla "Bruno Bianchi" sarà di scena il Bogliasco.

SCONTO IN FATTURA 50%

FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

Ecobonus
 detrazione 50%
 FINO AL 31/12/2020

PREMIUM PARTNER
OKNOPLAST

NSD s.r.l.
Serramenti

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 30
Tel. 040. 2456150 - www.nsdsl.it

OKNOPLAST
Le finestre di Design

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

CAMPIONATI | LA RIPRESA PETRACCI (DOMIO): "INCOLUMITÀ NON GARANTITA"

Anche dall'Eccellenza non mancano i dubbi sull'ipotesi di giocare

Giovannini (San Luigi): "Lo stop sarebbe accettabile"

L'Eccellenza doveva ripartire ma probabilmente non lo farà, gli altri campionati certi dello stop. Questa in sintesi la settimana appena trascorsa, con il Consiglio federale della Figg che ha preso le sue decisioni (ne parliamo qui a fianco, ndr) che aprono le porte soltanto al massimo torneo dilettantistico. Porte però che vengono chiuse dalle società regionali. **Gabriele Petracci**, attaccante del Domio, pone una netta distinzione tra allenamenti individuali e ripresa dei campionati: "Noi ci stiamo allenando, facendo esercizi di tattica, tecnica individuale e tanta corsa. In una situazione in cui non avevamo certezze, era il massimo che possiamo fare, e resto dell'idea che riprendere ora i campionati non sia sicuro. I miei compagni, a quanto ne so, la pensano esattamente come me." Un pensiero che è cambiato dopo gli ultimi mesi difficili: "Quando lo scorso anno si è deciso di concludere la Serie A, ero entusiasta di tornare in campo a settembre, non vedevo l'ora. A dirla tutta, ero molto fiducioso anche sulla possibile ripresa nel 2021. - continua il giocatore del Domio - Ora però, devo dire che sono più propenso per un no, perché ci aspetterebbe un campionato falsato, senza ritmo partita, e soprattutto non sarebbe garantita la sicurezza e l'incolumità degli atleti, sia a livello di contagi, sia per quanto riguarda gli infortuni, che sarebbero numerosissimi".

Un pensiero condiviso anche da **Francesco Cauzer**, centrocampista della Roianese: "È chiaro che il calcio mi manchi, ero uno di quelli che avrebbe voluto riprendere, ma penso che ora come ora non ci sia più il tempo necessario per completare la stagione, mi sono messo il cuore in pace. Vedendo com'erano andate le prime partite poi, il dispiacere è ancora di più...". La stagione dei bianconeri in Prima Categoria, infatti, era iniziata davvero bene: "La squadra, nonostante fosse neopromossa, mi è sembrata da subito forte, soprattutto dopo aver affrontato alcune delle favorite. È un giusto mix tra giocatori di esperienza e giovani di valore, e il rapporto tra squadra e mister era veramente eccezionale. Avremmo potuto fare grandi cose". Una stagione che, secondo Cauzer, sembrerebbe essere già ufficialmente finita, anche se il centrocampista classe 1996 si augura che possa essere presa in considerazione una seconda opzione: "Se potessi scegliere io, mi piacerebbe molto tornare pian piano ad allenarci in gruppo con costanza, magari in vista di un torneo estivo. Penso al torneo 'Il Giulia', che potrebbe essere ottimo per preparare la prossima stagione e nel frattempo tornare a divertirsi in campo". Il capitano del **Federico Giovannini** ha intravisto la luce in fondo al tunnel, ma la riunione di ieri a livello regionale sembra indicare



1. L'attaccante del Domio, **Gabriele Petracci**: "A settembre entusiasta di giocare, ora sono propenso per lo stop";

2. **Francesco Cauzer**, centrocampista della Roianese: "Non ci sono i tempi per ricominciare, peccato perché eravamo partiti bene";

3. **Federico Giovannini**, capitano del San Luigi: "Vediamo come si ripartirà in Eccellenza, ma se si fermasse tutto sarebbe comprensibile";

Cauzer (Roianese): "La speranza è di disputare un torneo estivo"

uno stop anche in Eccellenza: "La voglia di giocare è enorme, ma dobbiamo attendere con pazienza le decisioni della Federazione per poi discuterne tutti insieme. Bisogna capire, se si riparte, con quali modalità si intende farlo e quali saranno i protocolli. All'interno della nostra squadra abbiamo molti ragazzi, ognuno con situazioni e necessità diverse, quindi occorre valutare bene il quadro generale prima di prendere una decisione definitiva". In attesa di un verdetto finale, a San Luigi proseguono comunque gli allenamenti: "Ci stiamo allenando nel migliore dei modi, per quanto possibile, con sessioni tecniche, tattiche e fisiche, concedendoci al massimo qualche tiro in porta. È importante rimanere sul pezzo, perché in caso di ripresa non sarà facile: la squadra ha qualità importanti per la categoria, ma quest'anno la cosa

più importante sarà la capacità di adattarsi alle varie situazioni e alle difficoltà che inevitabilmente incontreremo. Noi vogliamo raggiungere i nostri obiettivi, ma potremo farlo solo dimostrando la nostra qualità in campo". Infine, una considerazione sul possibile aumento di contagi in caso di ripresa: "Non è un caso che molte società, soprattutto dalla Promozione in giù, non siano favorevoli. Chiaramente - conclude Giovannini - la ripresa dei campionati rappresenta un rischio, per questo i protocolli e i controlli dovranno essere seri ed importanti, per permettere a tutti di giocare in sicurezza. Tuttavia, se decideranno di mettere una pietra sopra questa stagione andrà bene comunque, accetteremo la decisione con serenità. È una situazione complessa e straordinaria, fare polemiche inutili non avrebbe nessun senso."

Tiziano Saule

LA SITUAZIONE

La Figg vuole ripartire, le società regionali no Il calcio a 5 dice basta



Un primo passo verso il ritorno in campo dell'Eccellenza da parte della Figg, seguito però da una chiara retromarcia delle società del Friuli Venezia Giulia. Venerdì il Consiglio federale della Figg ha stabilito la ripartenza del campionato (e solo di quello, sancendo di fatto la chiusura definitiva degli altri tornei dilettantistici e giovanili), l'unico a passare tra quelli di interesse nazionale e che quindi può proseguire con allenamenti e partite, al di là delle regole stabilite dal Dpcm che rimarrà in vigore fino al 6 aprile.

"Dopo un'approfondita discussione in cui sono state valutate le diverse richieste pervenute dalla base, tenuto conto della posizione della Lnd e dell'evoluzione della pandemia, il Consiglio ha condiviso la volontà di far ripartire i campionati di Eccellenza. - recita una nota della Figg - Il Consiglio Federale ha dato delega al presidente federale, d'intesa con i vicepresidenti, per assumere le conseguenti decisioni una volta recepite le indicazioni specifiche della Lnd sui format a valle della riunione del Consiglio Direttivo del prossimo 10 marzo". Ogni Comitato regionale è stato invitato a mandare le proprie proposte. E ieri c'è stata una riunione tra le società del Friuli Venezia Giulia e i vertici regionali della Lnd che ha portato a un sostanziale no alla ripartenza. Se nelle settimane scorse l'idea era quella di giocare un torneo di sola andata (non si potrà andare oltre il 30 giugno), con play-off (ma promozione diretta dalla prima in classifica in caso di distacco di quattro o più punti), una retrocessione diretta e altre tre dopo play-out tra altre quattro formazioni, oltre a spalti e chioschi aperti o, in alternativa, ristoro economico per le società. Ma la situazione è cambiata, i sodalizi (tranne poche eccezioni, tra cui il Chiarbola) non sembrano intenzionati a prendersi in carico un rientro in campo pieno di incognite dal punto di vista sanitario e finanziario. A questo punto lo stop definitivo appare quasi inevitabile a tutti i livelli.

Intanto nel corso della settimana c'è stata una riunione tra i vertici della Figg regionale e le società di Serie C di calcio a cinque, che hanno unanimemente scelto di non scendere in campo in questa stagione. "La tutela degli atleti e delle loro famiglie è stato il primo dei nostri pensieri, nonostante nelle scorse settimane fosse balenata l'ipotesi che il Coni potesse riconoscere il nostro come un campionato di interesse nazionale. - afferma il vicepresidente della Trieste Futsal, **Davide Severini** (nella foto) - Ho voluto sottolineare al presidente Canciani, che quando ripartiremo ad agosto sarà necessario farlo senza lasciare nessuno indietro e di porre le squadre tutte allo stesso livello. Non accetteremo di dover rincorrere nuovamente le istituzioni per avere un parquet su cui scendere e tornare a giocare in sicurezza".

Carrozzeria Ippodromo
DI MALFATTI ALESSANDRO & C. S.A.S.

SERVIZI: • RIPRISTINO MULTIMARCA
• VETTURA DI CORTESIA

Convenzionato con tutte le Compagnie Assicuratrici
Fiduciario **genertel.it** e **ZURICH**

Trieste · Via Montebello, 5
TEL. E FAX 040 392495
www.carrozzeriaippodromo.com
e-mail: carrozzeriaippodromo@libero.it

albergo - trattoria
AL RISTORO
cucina casalinga e ospitalità dal 1956

Via Malaspina, 4 - Trieste
Cel: 3393659198
alristoro@yahoo.it
www.alristorotrieste.it

A entro Auto
di Burlin Alessandro

AUTOVEICOLI - MOTOVEICOLI
CICLOMOTORI

Orario: dal lunedì al venerdì 8 - 18
sabato 8 - 12
Via malaspina 3
tel. 040 383 868 - tel. 040 827 462

SERIE B2 FEMMINILE

La Virtus parte male, recupera il match, si illude ma subisce la contro rimonta: vince il Chions 3-2



📷 La Virtus Trieste esulta in una foto d'archivio Ph Valles

👉 Sabato indigesto per la Virtus Trieste di coach Marco Kalc, uscita sconfitta nuovamente al tie-break e nuovamente contro il Chions, vittorioso per 3-2 come nel match d'andata. Per la compagine triestina, match in salita dalle prime azioni, piene zeppe di errori gratuiti in tutti fondamentali, con le sole Martina dal centro e Atena da zona quattro a trovare efficacia e continuità. Subito il primo scacco offerto dalle giovani ospiti guidate da coach Amiens, la Virtus riparte, cambiando ritmo e faccia. È capitano Sartori ad indicare la via alle compagne con un tris in apertura di secondo parziale, svegliando di fatto le sue da un avvio torbido. Sul fronte Chions, la grande prepotenza fornita dalla triestina Sblattero e dalla schiacciatrice Zech, vere spine nel fianco nel sestetto gialloblù di casa, lancia il motore pordenonese, utile a scappare anche sul 22-24. Proprio però nel momento più bello delle bianche ospiti, la Virtus cambia passo, con Allesch velenosa da zona quattro e

brava a chiudere d'astuzia la seconda frazione sul 26-24. Preso il punto di parità, le triestine prendono vigore, inserendo le marce alte sin dall'apertura di terzo set, guidando il parziale prima sul 8-4 e poi sul 16-9. Dalla panchina coach Amiens prova a giocare diverse carte, trovando però poca affidabilità e poche soluzioni, se non quella di far respirare quattro sestì di formazione. Tutto immutato invece in casa Virtus, con le ragazze di casa ad allungare in maniera dirompente fino al 25-13 conclusivo. Sul 2-1 e con il vento in poppa, però, arriva l'improvviso cambio di rotta del match. La Virtus si scopre improvvisamente giocatrice del Monopoly e sul più bello pesca l'imprevisto, spegnendosi improvvisamente e lasciando strada libera alle sortite del Chions, bravo a stoppare a ripetizione con la centrale Bruno, autrice di ben 5 muri punto nel match. In un amen, dal 12-10 casalingo Sblattero e compagne scappano via, chiudendo la nuova parità sul 20-25. Poca battaglia infine nel quinto e decisivo set, con

la Virtus visibilmente fuori dai giochi sin dalle prime azioni, e con le pordenonesi in fuga già sul 2-5 e sul 6-12, prima di chiudere la partita agilmente, dopo un ultimo sussulto triestino, sul 10-15. (M.V.)

VIRTUS TRIESTE - CHIONS FIUME VENETO 2-3
(19-25; 26-24; 25-13; 20-25; 10-15)

VIRTUS: Mantovani 8, Legovich 2, Martina 9, Atena 9, Allesch 3, Masiero (L1) 0, Riccio F. 2, Distaso 5, Sartori (K) 22, Riccio 13, Bernardis 1, D'Aversa n.e., Fortunati (L2) n.e.

CHIONS: Vendrami n.e., Zech 18, Liberti 0, Cocco 3, Bruno 12, Saccon 12, Giacomello 1, Spadolini 2, Manzoni 2, Sblattero (K) 14, Ferracin 0, Maronese (L2) 0, Lazzaro (L1) 0, Lorenzi 0.

All. Amiens

Classifica: Blu Team e Chions 12, Rizzi e Virtus 10, Est Volley 7, Villadies 0

SERIE C FEMM. E MASCH. VINCE MA SOFFRE IL COSELLI, A SEGNO SU UN VILLAINS DECIMATO

Sartoria, è troppo facile Derby triestino allo Sloga 3 punti anche per il Soca

Ufficiale il rinvio del derby di comitato tra Zalet Zkb e Mossa

Terzo turno di campionato andato in scena e consegnato agli annali per quanto inerente alla stagione delle serie C maschili e femminili, terminato con cinque match disputati ed un incontro rinviato. Partendo dal gentil sesso, come dicevamo, è stata ufficializzata e poi rinviata la gara che avrebbe dovuto vedere scendere in campo le formazioni dello Zalet Zkb e il Mossa, in un vero e proprio derby del comitato Trieste-Gorizia. Si è giocato invece sabato pomeriggio a Fiumicello, ed è stata vittoria, per l'Antica Sartoria di coach Andrea Stefani, vittoriosa senza storia per 0-3 contro le giovani del Villadies. Per le bianconere triestine, secondo successo in stagione, dopo i tre punti conquistati al debutto contro il Mossa, e secondo posto a quota 6 in compagnia della Sangiorgina. Passando invece al tabellone maschile, ben quattro le sfide disputate. Tre punti, vittoria e dominio totale per lo Sloga Tabor di coach Loris Manià, targato Eutonia. Per i biancorossi, successo esterno fondamentale sui cugini della Triestina Volley, battuti in Via Giulia con un rotondo 0-3. Molto combattuto l'avvio di match, con



📷 Il Volley Club in una fase d'attacco nel match di sabato pomeriggio PH Dobrilla

le squadre a battagliaire punto su punto fino al conclusivo 21-25, prima del dominio ospite, con lo Sloga bravo a trionfare prima a quota 19 e poi a 14. Risultato ed andamento analogo anche nella sfida interna del Soca che, forte del 3-0 conquistato con i friulani del Mortegliano, salgono a quota 6 in classifica grazie al secondo successo stagionale. Per i ragazzi di Battisti, tripletta firmata rispettivamente a quota 22, 17 e 18, con Feri top scorer dell'incontro con

14 marcatore. Vince ma non convince invece il Centro Coselli, al secolo In Punto Caffè, che davanti ad un Villains decimato dall'assente legate al covid, soffre e suda più di sette camicie prima di trionfare e conquistare la terza affermazione stagionale in altrettanti incontri. Per la formazione di coach Cutuli, poche le note liete, su tutte Cotur autore di ben 14 punti, e molti dubbi sull'atteggiamento optato per la discesa in campo.

A chiudere il weekend pallavolistico infine, gran successo esterno dell'Olympia Gorizia, trionfante ieri sera per 3-1 sul campo de Il Pozzo.

Mattia Valles

SERIE C MASCHILE
TRE MERLI TS VOLLEY - SLOGA EUTONIA 0-3
(21-25; 19-25; 14-25)

IN PUNTO COSELLI - VILLAINS 3-1
(25-19; 25-17; 21-25; 25-18)

SOCA - MORTEGLIANO 3-0
(25-22; 25-17; 25-18)

IL POZZO - OLYMPIA GO 1-3
(25-17; 21-25; 17-25; 21-25)

Classifica: In Punto Coselli 9, Futura 8, Il Pozzo, Soca e Olympia Go, 6, Sloga Tabor 5, Fincantieri 3, Pordenone 2, Mortegliano, Villains e Tre Merli 0

SERIE C FEMMINILE | GIRONE A
ZALET ZKB - MOSSA rinviata

VILLADIES - ANTICA SARTORIA 0-3
(13-25; 9-25; 15-25)

Classifica: Martignacco 9, A. Sartoria e Sangiorgina 6, Zalet, Rojalkennedy e Villadies 3, Mossa e Fvg Academy 0

SERIE B MASCHILE

Magnificus: 3-0 al Massanzago e primo acuto in campionato

👉 Festa grande in casa universitaria, dopo il grandissimo successo di sabato pomeriggio conquistato sul parquet di Via Monte Cengio. Dopo cinque sconfitte in fila, il cambio di timoniere con l'arrivo dell'ex serie A Alessandro Blasi, per l'MV Group Cus Trieste è finalmente tempo di sorridere e gioire. Un successo conquistato di forza, rabbia e determinazione, contro una formazione decisamente pericolosa e vincente nettamente nel match d'andata giocato qualche settimana fa.

Per capitano Gnani e compagni, si tratta di un'importantissima iniezione di fiducia per il proseguo della stagione, arrivata con una prestazione di squadra davvero eccellente. A spingere il sestetto triestino, l'opposto giuliano Riccardo Improta, apparso in serata di grazia, velenoso sia nel fondamentale dell'attacco che dai nove metri e autore di ben 14 firme. A completare il quadro della compagine dell'ateneo, il grande lavoro corale a muro, con il centrale Luis Vattovaz bravo a mettere a referto tre "monster-block" personali, e la bella prestazione difensiva del libero Emilio Agnello, leader indiscusso della seconda linea universitaria. Sull'onda emotiva travolgente dei quattro punti conquistati in due gare, il Cus Trieste è ora atteso dalla sfida sul campo della capolista Belluno il prossimo sabato 13 marzo alle ore 18.00. (M.V.)

CUS TRIESTE MASSANZAGO PD 3 0
(25-19; 25-18; 25-21)

Classifica: Belluno 15, Treviso 12, Portogruaro 8, Massanzago 6, Cus 4, Trebaseleghe 0



📷 Riccardo Improta, autore sabato di ben 14 punti per il Cus Trieste

UNDER 19 E UNDER 17 MASCHILE

FESTA GRANDE IN CASA SOCA ZKB DOPPIA VITTORIA IN QUATTRO GIORNI: KO VOLLEY CLUB E TRIESTINA VOLLEY

nelle altre due frazioni di match, con il Soca a dettare legge incontrastata, trovando varchi in ogni fondamentale. Archiviata anche il secondo parziale sul 25-11, tutto facile nell'ultima e terza frazione, centrata sul 25-10.

A compiere poi, come detto in apertura, nella settimana d'oro è stata la seconda affermazione, questa volta centrata nella categoria dell'under 17, con la compagine di casa a

travolgere, nell'altro derby interprovinciale, i bianconeri del Volley Club Trieste. Match a senso unico anche in questa occasione, con i goriziani bravi a imporre ritmo e costanza sin dalle prime battute, utili a centrare la prima frazione con un perentorio 25-8. Infilato il primo punto del match, prepotente replica anche nel secondo parziale, chiuso questa volta a quota 10. Epilogo infine leggermente più acceso nel

terzo e conclusivo set, vinto nuovamente dai ragazzi di casa sul 25-18. (M.V.)

UNDER 17 MASCHILE
SOCA - VOLLEY CLUB 3-0
(25-8; 25-10; 25-18)

Classifica: Soca e Futura 3, Il Pozzo, Volley Club, Aurora, Prata e Pasian 0

UNDER 19 MASCHILE
SOCA - TRE MERLI 3-0
(25-14; 25-11; 25-10)

Classifica: Soca e Sloga Tabor 3, Coselli Todorov e Tre Merli 0

👉 È stata una settimana dal gusto decisamente dolce per il Soca, targato questa stagione Zkb, che nel giro di quattro giorni ha potuto gioire per ben due volte in due diverse categorie giovanili. Per il club isontino, due match andati in scena in questi ultimi giorni. Ad aprire le danze settimanali è stata la vittoria di mercoledì, maturata sul parquet di Viale XX settembre, con l'under 19 biancoblu andata a referto con un rotondo 3-0 conquistato sui cugini della Triestina Volley, in un vero e proprio derby di comitato. Match dominato in lungo ed in largo dalla formazione di casa, con i pari età giuliani costretti a passare la mano sin dal primo parziale, perso una volta raggiunta quota 14. Ben poco da dire anche

IMPIANTISTICA | LA SITUAZIONE TUTTO FERMO NEL "POLO" DI VIALE SANZIO: PERCHÉ NON FINISCONO I LAVORI?

Il "caso" San Giovanni, le novità di San Luigi

In via Felluga presentato il restyling: un cantiere da 900.000 euro

Ne avevamo parlato esattamente quattro mesi fa, lamentando l'assoluta perplessità di fronte ad una situazione paradossale e, francamente, incomprensibile. Sono passati quasi 120 giorni e non è cambiato niente: "l'incompiuta" di **San Giovanni** è sempre lì al suo posto, col suo carico di cemento, le sue facciate arcigne, pesanti, da architettura sovietica, che regalano alla parata finale di viale Sanzio, al "confine" con piazzale Gioberti, il muro grigio di un'altra opera ferma da molto, troppo tempo.



📷 Gli interni del polo sportivo di San Giovanni: i lavori sono fermi dalla scorsa estate

L'ABBANDONO La famosa (o famigerata?) cittadella sportiva del rione, quella sbandierata ai quattro venti, che avrebbe dovuto consentire al rione di dotarsi, dopo la piscina ed il campo di calcio, di una doppia palestra al chiuso omologata per le attività del Coni, sembra ormai abbandonata a stessa. I lavori sono sostanzialmente fermi dalla scorsa estate e la conclusione degli stessi è ormai sparita dai radar della politica. Probabile che riemerga a ridosso del voto (posticipato ad autunno anche lui...), quando maggioranza e opposizione si scanneranno anche e soprattutto nell'ambito dell'impiantistica sportiva, da sempre teatro di

aspre battaglie ed allo stesso tempo bacini elettorali importanti, visto il gran numero di asd presenti sul territorio. Ma l'unica verità, oggi, è che nel "polo" di San Giovanni prendono rifugio colombe, qualche gatto e pure un po' di immondizia, punto.

ANNUNCI DISATTESI Tutti conoscono la penuria di impianti per basket, volley e tutte quelle discipline che si svolgono sul parquet, pertanto è facile immaginare come sia stata accolta la costruzione di questa struttura, che un anno fa il sindaco

Dipiazza annunciava in pompa magna come ultimata già verso Natale (2020!). Il sopralluogo che abbiamo fatto negli scorsi giorni, invece, indicherebbe l'esatto contrario ed è la stessa sensazione vissuta dopo il reportage effettuato in autunno, con buona pace di chi predicava pazienza. Quella, ahinoi, non manca mai. Al posto dell'ex rimessa degli autobus, poi adibita a magazzino Acegat, è stato realizzato lo scheletro di quello che costituirà (costituirebbe?) avrebbe dovuto costituire?) il nuovo polo sangioiannino. Le fondamenta

sono state tirate su rapidamente e tutto sembrava volgere al meglio ma poi, improvvisamente, le operazioni si sono fermate e non c'è traccia di ripresa. Perché? Qual è il motivo che ha bloccato i lavori? È una questione di soldi? Mancano i fondi per concludere le palestre? È vero che servono almeno 800 mila euro per terminare le opere prioritarie ed un altro milione - come minimo - per realizzare ciò che andrà sistemato dentro l'impianto? Domande alle quali è difficile ottenere risposta, ma ciò che gli abitanti del rione proprio non vogliono è di dover "ammirare" quotidianamente un'incompiuta a due passi da casa. Si parlava, sempre a novembre, di un incontro fra Regione e Comune, nella speranza che una parte del budget potesse essere stanziata da piazza Oberdan. È avvenuto? Ci sono novità al riguardo? Tutto tace.

NEW LOOK Intanto venerdì sono stati presentati in via Felluga i lavori di riammodernamento dell'impianto di calcio del **San Luigi**. Saranno eliminate le attuali strutture prefabbricate per far posto ad una funzionale e moderna palazzina, priva di barriere architettoniche e in grado di ospitare tutti i servizi necessari per il campo a 7, permettendo al contempo un collegamento con l'area sovrastante

del terreno di gioco a 11. L'obiettivo è la conclusione del tutto entro la fine di quest'anno. "È un cantiere importante da 900 mila euro - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici **Elisa Lodi** - che ci consentirà di realizzare una palazzina completamente nuova a servizio dei due campi, con nuova sede e ambienti completamente a norma. Una struttura attesa da tanto tempo, che il Comune realizza con il San Luigi, che ha donato il progetto e poi contribuirà con risorse proprie (circa 150 mila euro, n.d.r.) alla finitura dell'opera".

"È sotto gli occhi di tutti che la città vive un momento importante per il suo sviluppo - ha sottolineato l'assessore allo Sport **Giorgio Rossi** - da qui la necessità di elevarsi a tutti i livelli, anche a quello sportivo, per raccogliere frutti e risultati di rilievo, come ha fatto il San Luigi, una società che opera da 50 anni a livello dilettantistico, ha raggiunto la serie D, vinto due Coppe Italia regionali e sono primi in Eccellenza". "Sono orgoglioso che il Comune, che ha fatto e sta facendo molto per lo sport, intervenga con 900 mila euro per realizzare questa nuova struttura e sistemare quest'area", ha affermato il sindaco **Roberto Dipiazza**. "Sport vuol dire giovani, vuol dire tirarli via dalle strade, educarli e farli crescere bene, ed è ciò che vogliamo continuare a fare".

Particolarmente soddisfatto il presidente biancoverde **Ezio Peruzzo**, che ha dato atto e ringraziato l'amministrazione comunale. "Grazie a voi e alla mia struttura societaria che ha ottenuto risultati importanti a livello giovanile. Ci metteremo tutto il nostro impegno, la nostra serietà e disponibilità per continuare a far grande Trieste, cercando di ritornare in Serie D e di rimanere un ambiente sano e positivo per tanti giovani".

Gabriele Lagonigro

Buona festa della donna

Laurenti Stigliani

Via Ginnastica, 7 - T.040 774242
Largo Santorio, 4 - T. 040 772770

WORLD DIAMOND GROUP
NATURAL IS FOREVER

IL TERZIARIO | L'INTERVISTA -1 LEONARDO FAVALE È IL TITOLARE DELLA DITTA TRIESTE SERRAMENTI

"Servono aiuti alle imprese per far ripartire il Paese..."

"Assurdo dare priorità al reddito di cittadinanza, ci sono altre urgenze"

Un trend tutto sommato positivo, che risente sostanzialmente di due aspetti, entrambi fondamentali per il rilancio dell'intero settore. Da una parte la situazione pandemica e le obbligate restrizioni hanno costretto la gente a rimanere molto più di prima all'interno delle proprie abitazioni, e conseguentemente a rivalutare i propri spazi domestici e a investire in arredi e forniture. Dall'altra la possibilità di usufruire dello sconto in fattura, che consente un'immediata riduzione del prezzo di determinati servizi, ha indotto la clientela ad effettuare quegli acquisti che, magari, erano stati rimandati nel tempo. Con queste premesse anche Trieste Serramenti, lo storico marchio che da decenni è uno dei leader indiscussi a livello locale, ha beneficiato di una situazione che, al momento, continua a mantenersi favorevole per l'intero settore, e tanto più per chi continua ad offrire standard qualitativamente elevati.

Leonardo Favale, titolare dell'azienda. Al netto di una pandemia che purtroppo non dà tregua, a livello economico è soddisfatto della tenuta del vostro mercato di riferimento?

«Direi di sì, anche se la situazione generale, nel Paese, continua ad essere complicata. Per quanto ci riguarda non ci possiamo lamentare, nonostante l'anno terribile che abbiamo vissuto



☎ Leonardo Favale, titolare della storica ditta Trieste Serramenti

in vacanza e limitando le uscite, è riuscita a risparmiare e ad investire all'interno del proprio immobile. Da parte nostra, nonostante la difficoltà del periodo, abbiamo sempre cercato di fornire il consueto standard professionale. E credo che sia stato apprezzato».

L'Italia, al di là di una situazione, a livello di contagi, che non smette di preoccupare, ha voltato pagina con l'approdo a Palazzo Chigi di Mario Draghi. Ha fiducia nel nuovo Governo?

«Non molta. Non credevo nel precedente Esecutivo, quello guidato da Giuseppe Conte, e tanto meno in questo. Mi sembra un accrocchio di forze politiche, tutti insieme per salvare le proprie poltrone, e non credo che alla base ci sia la volontà di pensare al bene collettivo».

Che cosa dovrebbe fare, allora, la politica nazionale per risolvere l'Italia?

«Tutto ciò che non è stato fatto finora. Innanzitutto più aiuti alle imprese, che rappresentano il motore produttivo. Poi l'annullamento delle cartelle esattoriali: non è il nostro caso perché non abbiamo nessun debito con l'erario, ma in questo momento bisognerebbe sospendere i debiti arretrati. E ancora prestiti a lungo termine a tasso zero. Ma ho i miei dubbi che il nuovo Governo possa raggiungere questi

obiettivi».

Quali sono stati a suo avviso gli errori principali della maggioranza precedente?

«Potrei citare i banchi a rotelle, la lotteria degli scontrini, il bonus vacanze e quello per i monopattini... Ma soprattutto, secondo me, è assurdo che si sia data priorità al reddito di cittadinanza piuttosto che alle casse integrazioni, che molti dipendenti hanno atteso per mesi e mesi. Tutte queste spese inutili avrebbero potuto essere impiegate in risorse immediate per alleviare le sofferenze delle aziende in difficoltà, ed invece si è scelta la strada contraria».

Parliamo di sport. Da grande tifoso dell'Unione e della Pallacanestro Trieste, che ne pensa della stagione delle due squadre albardate?

«Dalla Triestina mi aspettavo di più. Pensavo che si potesse lottare per un campionato di vertice, e invece siamo lontanissimi dalle prime posizioni. Anche quest'anno le attese della vigilia sono state disilluse. L'Allianz invece mi ha sorpreso positivamente in alcune gare: la vittoria di Milano rimarrà nella storia. Poi, però, è caduta in casa contro avversarie alla portata. Se riuscirà a dare più continuità alla propria stagione, potrà togliersi altre soddisfazioni».

Gabriele Lagonigro

IL TERZIARIO | L'INTERVISTA -2 DAVIDE MAURO È PROPRIETARIO DI IMPIANTI ELETTRICI MARTELLANI

"Mi auguro che Draghi porti i benefici sperati"

"Nel mio ramo molta richiesta per tutto ciò che è smart"

Un po' di fisiologica sofferenza, ma anche la consapevolezza che, tutto sommato, il 2020, nell'anno più nero per la salute e per l'economia nazionale, si è chiuso discretamente. Davide Mauro gestisce il negozio di materiali elettrici in via Valmaura ed allo stesso tempo esegue lavori di impiantistica in esterno. Un settore, il suo, che ha risentito solo parzialmente della crisi; se da una parte, infatti, le "visite" dei clienti nello store di fronte allo stadio sono inevitabilmente diminuite nei periodi di lockdown, dall'altra gli interventi a domicilio hanno "tenuto" ed in qualche caso sono persino aumentati, considerando che in questo particolare contesto storico molta gente ha deciso di investire sulle proprie abitazioni.

Davide, iniziamo appunto dal 2020: che bilancio si può fare per la sua azienda, Impianti Elettrici Martellani?

«Completamente il fatturato è calato del 30% ma il lavoro, in linea generale, non è venuto meno. In parte siamo anche riusciti a contene-

re le spese; pertanto, vista la congiuntura generale, posso definirmi abbastanza soddisfatto».

E il 2021 come si è aperto?

«Direi bene, il lavoro non manca. Chi magari è riuscito a risparmiare un po', stando forzatamente a casa, sta investendo soprattutto sulla modernizzazione dei propri impianti domestici».

Quali sono a tale riguardo le opere maggiormente richieste dalla clientela?

«Tutto quello che viene definito smart: l'illuminazione al led, per esempio, la sorveglianza tramite video citofono, la domotica a 360 gradi e tutto ciò che si può interfacciare direttamente dal telefono cellulare e che è possibile tenere sotto controllo in qualsiasi momento e dappertutto. In questo probabilmente stanno influenzando due fattori: da un lato l'esigenza di sentirsi più tecnologici e al passo con i tempi, dall'altro un po' di timore ed il bisogno di mantenere costantemente il controllo della situazione, soprattutto dei propri beni primari. Il momento



☎ Davide Mauro è il titolare di Impianti Elettrici Martellani

complicato che stiamo vivendo tutti è fonte di insicurezza psicologica e questo influisce sicuramente sulla mentalità della nostra clientela».

Come vede l'immediato futuro?

«Sono un po' preoccupato. Ho paura che fra 2/3 mesi, nel caso in cui dovesse terminare la cassa integrazione e venisse nuovamente concessa alle grandi aziende la possibilità di licenziare, i riflessi sull'economia generale sarebbero molto negativi. Mi auguro che il cambio di Governo porti qualche beneficio e che il nuovo Esecutivo possa rispondere con più efficacia alle esigenze del Paese, perché altrimenti il rischio di un'ulteriore, pesante recessione è davvero dietro l'angolo. Ho abbastanza fiducia in Mario Draghi, credo sia una persona dalle spiccate capacità manageriali, e non penso che abbia accettato questo incarico per fare brutte figure... anche se in Italia, spesso, sono la burocrazia ed alcuni apparati statali a bloccare le riforme, e non tanto la classe politica».

In ambito sportivo lei è molto vicino con la sua azienda al mondo del rugby. Com'è la situazione al VenJulia? L'attività sta proseguendo regolarmente?

«Sì, gli allenamenti stanno continuando rispettando le limitazioni previste. L'aspetto più positivo, in ogni caso, è che i ragazzi si possano incontrare e stare assieme e che non si perda l'aspetto sociale, che è fondamentale. L'anno scorso a fine stagione c'è stato un calo inevitabile di presenze, adesso sembra che più di qualcuno sia ritornato e questo ovviamente ci fa ben sperare per il futuro. Si parlava della possibilità di ripartire con i campionati già a marzo ma vista la situazione epidemiologica, penso che l'inizio verrà posticipato». (G.L.)

Radio Punto Zero

la radiocronaca tutte le partite in diretta

FM 101.1 - 101.5 streaming su radiopuntozero.it

RADIO UFFICIALE STAGIONE 2020/2021

Allianz PALLACANESTRO TRIESTE

Follow us!

f t i



Un'ottima occasione, quella della scorsa settimana a San Giorgio, nella pausa del primo evento remiero della stagione, per premiare in presenza atleti e tecnici che si sono distinti nell'anno sportivo passato. Alla presenza del neo-eletto consigliere nazionale **Massimiliano D'Ambrosi**, del presidente del CONI Friuli Venezia Giulia **Giorgio Brandolin**, del numero uno pro-tempore del Comitato regionale **Daniele Scaini** e di altre autorità comunali e regionali, sono passati in rassegna tutti gli atleti Fvg che nel 2020 hanno conquistato un titolo italiano o hanno vestito la maglia azzurra. Un riconoscimento speciale è stato consegnato anche a tutti i tecnici regionali, per il particolare impegno profuso durante il lockdown nel seguire costantemente gli atleti anche da casa e mantenere lo spirito di squadra. I riconoscimenti sono andati, nell'ordine alfabetico, a Bartolovich Lisanna (SC Trieste), Braidotti Luca (Canoa San Giorgio), Buttignoni Stefania (SC Timavo), Camarotto Barbara (SC Timavo), Canetti

CANOTTAGGIO | LE PREMIAZIONI

Alla "prima" della nuova stagione riconoscimenti agli atleti che hanno vinto un titolo italiano o vestito la maglia azzurra



Due momenti della premiazione svoltasi a San Giorgio la scorsa settimana nella pausa del primo evento remiero della stagione PH Ustolin

Chiara (CC Saturnia), Cardoso Maciel Milena (CC Saturnia), Castelli Emanuel (SGT Nautica), Corazza Ilaria (SC Ausonia), Costa Michela (CC Saturnia), Cozzarini Annalisa (Rowing GE), Crnogorac Martina (SGT Nautica), Dorci Alice (CC Saturnia), Dri Marco (Canoa San Giorgio), Duchich Federico (CC Saturnia), Ferrio Gustavo (CC Saturnia), Gioia Alice (CC Saturnia), Giurgevich Luca (CC Saturnia), Gottardi Giulia (CC Saturnia), Gregorutti Giorgia (CC Saturnia), Marcon Caterina (SC Trieste), Marsi Federico (CC Saturnia), Martini Simone (SC Padova), Marvucic Josef (Canoa San Giorgio), Mauri Lucia (SC Timavo), Millo Beatrice (CC Saturnia), Mitri Letizia (CC Saturnia), Pahor Benedetta (CC Saturnia), Panteca Rosario (Rowing GE), Pellizzari Martina (CC Saturnia), Pelloni Bianca Laura (CC Saturnia), Pinzini Davide (Canoa San Giorgio), Premerl Samantha (CC Saturnia), Ruggiero Walter (Canoa San Giorgio), Secoli Enrico (CC Saturnia), Secoli Sofia (CC Saturnia), Wiesenfeld Filippo (CC Saturnia) e Zerboni Maria Elena (CC Saturnia).

MOTORI | IL PERSONAGGIO RINO MAGRI È IL TITOLARE DELL'OMONIMO ISTITUTO FISIOTERAPICO

"L'entusiasmo è oltre ogni aspettativa. Una passione che risale al lontano 1983"

Lo Slalom Automobilistico Triestino è previsto per domenica 9 maggio

Rino Magri, titolare dell'omonimo istituto fisioterapico, è sponsor e partner dello **Slalom Automobilistico Triestino**, in programma il prossimo 9 maggio su uno dei tracciati che hanno fatto la storia del motorsport. **Rino, il settore di servizi in ambito sanitario sembra essere tra i pochi ad aver retto l'urto della crisi socio-economica. Quali sono le sensazioni dall'interno?** «L'attività va abbastanza bene: è vero che a seguito di una riduzione delle visite specialistiche sul territorio da parte dell'Azienda sanitaria (ortopedici, fisioterapisti, eccetera, n.d.r.) il volume di lavoro si è un po' ridotto, ma sicuramente, rispetto a molti altri settori, andiamo piuttosto bene». **La passione per lo sport, testimoniata da questa partnership, è evidente. Ma è un interesse che si espande anche oltre i confini dell'automobilismo?** «Sì, personalmente sono un grande tifoso dell'Unione, e il calcio mi appassiona molto come sport. Come istituto fisioterapico, in passato, siamo stati sponsor locale proprio della Triestina - per tre anni, sotto la gestione Berti, n.d.r. - e poi per due stagioni abbiamo contribuito anche alla Pallacanestro Trieste.



Rino Magri (a sinistra) insieme a Pierpaolo Puhali

E adesso puntiamo sullo Slalom Triestino, di cui sono entrato a far parte del comitato organizzativo per quel che riguarda il comparto marketing e la ricerca di sponsor». **Tornando alle auto, da dove viene la scelta di affiancare il suo nome a questa competizione?** «Il discorso nasce da lontano, nel senso che nel 1983 sono stato una meteora nel mondo dell'automobilismo: ho partecipato ad un paio di rally di seconda serie con Pierpaolo Puhali, amico di lungo corso, oltre ad una gara in salita e ad un Rally del Carso, quest'ultimo nel ruolo di navigatore. Allora ero molto giovane, e di conseguenza il budget non era sufficiente per affrontare seriamente una stagione: dunque, ho dovuto abbandonare l'idea delle corse, pur continuando a frequen-

tare un po' l'ambiente avendo amici che ancora gareggiavano. Poi, recentemente, da Corrado Ughetti (organizzatore dello Slalom, n.d.r.) è nata l'idea di partecipare alla Kart Cup, insieme a Puhali, anche se naturalmente lo facciamo con il solo scopo di divertirsi e stare in compagnia». **Non è preoccupato dalla minore visibilità dello Slalom causata dalle restrizioni attualmente in vigore?** «Senza le problematiche legate alla pandemia, logicamente, la visibilità sarebbe stata massima, grazie anche ad alcuni eventi di contorno che avevamo pensato di organizzare in città. Però comunque la competizione ha un appeal notevolissimo a livello nazionale e non solo, per merito del tratto di strada che percorre: quella Trieste-Opicina che richiama tanti appassionati. E anche alcuni piloti che non hanno mai partecipato a uno slalom hanno voluto essere presenti alla manifestazione, per i motivi più variegati, come ad esempio il fatto che il padre avesse partecipato in passato

alla celebre gara. C'è stato insomma tanto entusiasmo, anche da parte degli altri sponsor, non me lo sarei aspettato. Senza dimenticare che stiamo avendo un'abbondante copertura mediatica, tra stampa e televisione. Poi la gara sarà trasmessa in streaming, e speriamo comunque che non ci sia alcun divieto per i curiosi di recarsi a Opicina ed imbattersi nelle vetture in gara». **Se dovesse trovare una sola parola per riassumere le sue impressioni nei confronti di questo evento, quale userebbe?** «Direi "Wow". La verità è che sono rimasto molto colpito: io stesso, quando sono entrato a far parte dell'organizzazione, ero lievemente perplesso relativamente all'incompatibilità con il Covid-19. Invece, ho visto che anche in queste condizioni si registra molto interesse nei confronti dell'evento. E non è propriamente la classica gara di velocità in salita, ma una specialità minore come lo slalom. Ma i fatti, poi, hanno smentito il mio scetticismo».

Luca Henke

È stato sostenitore dell'Unione targata Amilcare Berti

Radioattività
è media partner

tutte le radiocronache su **FM 97.0 - 98.3 MHz** e in streaming su radioattivita.com

Giovedì alle 17.00 e in replica alle 21.00 "Pian pianin... riva la domenica"

📍 Redazione Sportiva Radioattività

UN CLICK UNA RIVOLUZIONE

CITYSPORT -news-

IL QUOTIDIANO SPORTIVO ONLINE DI TRIESTE



IL QUOTIDIANO SPORTIVO DI TRIESTE - Registrazione Tribunale di Trieste numero 1031 del 13 agosto 2001



Prenota l'ecoincentivo*
da
TRIESTE AUTO S.r.l.

SUZUKI

CITYSPORT
-news-

07 MARZO 2021

Video Sound 3D
Impianti Audiovisivi
Via Giulio, 22/A - TRIESTE
0432 272142

BASKET UN ALTRO KO CONTRO L'HAPPY CASA
Brindisi è sempre il "babau" giuliano

L'EDITORIALE
di Gabriele Lagomiglio
**Unione senza verve
Allianz testa altrove**

PDF

SCARICA LA COPIA DI CITY SPORT
N.24 del 01 MARZO 2021

www.citysport.news